

Benessere e sviluppo sostenibile: il ruolo della biblioteca

ROBERTA EUSEPI

Sapienza Università di Roma
roberta.eusepi@gmail.com

Lil benessere e la qualità della vita sono al centro di un duplice interesse: quello della biblioteconomia sociale e della sostenibilità globale.¹ La prima intende ridisegnare la biblioteca intorno ai bisogni dell'utenza, reale e potenziale, con lo scopo di aumentare il benessere sociale. In essa diventa centrale la valutazione dell'impatto delle biblioteche sulla qualità della vita e sul benessere dei cittadini e della società, indagare le conseguenze (*outcomes*) che la fruizione della biblioteca produce sugli utenti e sulle comunità di riferimento.² Aiutare le persone a vivere meglio e aumentare il benessere sociale sono anche al centro di un interesse che coinvolge economisti, politici, istituzioni e organizzazioni in una nuova attenzione al concetto di sostenibilità: un percorso cominciato negli anni Settanta che ha condotto il 25 settembre 2015 all'approvazione da parte delle Nazioni Unite dell'*Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030*³ e dei suoi 17 *Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile* (SDGs, nell'acronimo inglese).⁴ Si tratta di un cambiamento epocale poiché per la prima volta si riconosce che per porre fine alla povertà, alla fame nel mondo e alle differenze tra – e nei – Paesi sia necessario mettere in campo strategie inter dipendenti che non solo sviluppano la crescita economica ma che rispondono anche a bisogni sociali, ambientali e istituzionali.⁵ Per portare il mondo su un sentiero sostenibile è indispensabile il coinvolgimento di tutte le nazioni – senza distinzione tra Paesi non sviluppati, sviluppati o in via di sviluppo – e di tutte le componenti della società: non solo le istituzioni, gli organismi e i governi, ma anche i singoli cittadini, le associazioni, le scuole, le università, i centri di ricerca, i luoghi della cultura, le biblioteche. *Nessuno è escluso*,⁶ tutti siamo chiamati ad agire concretamente per il cambiamento.

All'interno di tale coinvolgimento assumono un ruolo centrale i dati, la loro integrazione e condivisione: i dati permettono di comprendere quali sono gli elementi scelti a livello internazionale per raggiungere il benessere e una qualità di vita sostenibile; misurano in maniera concreta i passi compiuti e consentono di orientare nuove strategie comuni sulla strada della sostenibilità; consentono di verificare la presenza della biblioteca all'interno degli indicatori di benessere, di capire in che modo la biblioteca aiuti davvero le persone a vivere meglio e qual è il suo ruolo all'interno dell'Agenda 2030. Non solo dati statistici e metodologie quantitative, ma anche approcci qualitativi e narrativi, storie di vita ed esperienze.

Il benessere equo e sostenibile

Nel panorama internazionale è crescente l'attenzione a indicatori di *benessere equo e sostenibile* capaci di andare "oltre il PIL" grazie a una definizione multidimensionale che riguarda non solo l'aspetto economico ma anche quello istituzionale, sociale e culturale e diverse sono le strategie finalizzate all'implementazione degli SDGs. Tuttavia, anche se le esperienze di misurazione messe in campo condividono framework comuni, non risultano ancora pienamente integrate e rendono difficili i confronti: la cooperazione internazionale, la condivisione di metodologie, la diffusione di dati sono invece un mezzo potente per raggiungere la sostenibilità. Degne di nota in tal senso sono l'*OECD Better Life Initiative*,⁷ che vuole indagare gli aspetti che contribuiscono al benessere delle nazioni e verificare se davvero la qualità della vita stia migliorando nei Paesi OCSE,

e il progetto *MAKSWELL*,⁸ che nasce con lo scopo di armonizzare e diffondere i dati già esistenti sul benessere equo e sostenibile ed elaborare nuove metodologie condivise a livello europeo. Tra le migliori prestazioni emergono Paesi quali la Francia, antesignana nel dibattito internazionale con il *Rapporto Stiglitz-Sen-Fitoussi*,⁹ la Svezia (*New measures of well-being*)¹⁰, il Canada (*The Canadian index of wellbeing*)¹¹ e il Regno Unito (*Measures of national well-being dashboard*)¹². In molti dei documenti citati emerge chiaramente l'attenzione all'impatto delle attività culturali e delle biblioteche sul benessere e sulla qualità della vita. In Italia è grazie al *Rapporto BES - Benessere equo e sostenibile* di ISTAT¹³ che si introduce una nuova visione di benessere: in esso tuttavia ancora nessun riferimento all'impatto che le biblioteche hanno nella vita dei cittadini.¹⁴

Le biblioteche possono guidare il cambiamento verso la sostenibilità

Gli SDGs affermano con forza che l'accesso alle informazioni è essenziale per lo sviluppo nella sua totalità e per il raggiungimento di tutti gli obiettivi. Centrale è la posizione di IFLA, partner delle Nazioni Unite, mossa dalla ferma convinzione che le biblioteche possono avere un ruolo di guida nel perseguimento dell'Agenda: l'accesso alle informazioni che la biblioteca consente riguarda in maniera trasversale tutti gli obiettivi.¹⁵ Molteplici le iniziative messe in campo, rivolte soprattutto alla formazione dei bibliotecari,¹⁶ alla messa a punto di modelli di misurazione e valutazione,¹⁷ alla raccolta e alla condivisione di dati, ma soprattutto alla narrazione di storie che hanno il compito di raccontare il contributo delle biblioteche allo sviluppo di società più inclusive e sostenibili.¹⁸ L'obiettivo infatti è duplice: da una parte supportare il lavoro all'interno delle biblioteche, dall'altra far conoscere all'esterno la loro azione, offrendo a decisori politici e altri stakeholder indicazioni e suggestioni utili per comprendere le potenzialità della biblioteca all'interno della comunità.¹⁹ Solo così essi potranno intraprendere le decisioni migliori per sostenere le biblioteche in maniera efficace e coinvolgerle all'interno delle proprie strategie.

A partire dal fondamentale lavoro di IFLA, nel panorama internazionale sono varie le istituzioni, le associazioni di settore e le singole biblioteche che si

interrogano sul ruolo che esse possono avere all'interno dell'Agenda, i documenti ufficiali che parlano di sostenibilità e che nascono con lo scopo precipuo di supportare le biblioteche nella definizione di strategie sostenibili e inclusive, le azioni messe in atto dalle biblioteche per contribuire a tale sviluppo. In quest'ottica, come vedremo, sono particolarmente degne di nota l'attenzione del Regno Unito alla biblioteca, che assume un ruolo centrale all'interno degli indicatori di benessere e della quale si vogliono comunicare i benefici che apporta nella comunità; l'impegno del Canada nel comunicare la connessione tra fruizione culturale, benessere e inclusività; le strategie di sviluppo sostenibile messe a punto dal governo e dalle biblioteche francesi. È proprio qui che si apre una nuova sfida, anche per le biblioteche del nostro Paese che si affacciano di recente al tema della sostenibilità: se si vuole che nei documenti di benessere equo e sostenibile siano valorizzate le biblioteche e che ci siano indicatori che mostrino il loro impatto sulle comunità di riferimento è necessario, nel contempo, che all'interno dei documenti prodotti dalle biblioteche sia presente concretamente il benessere equo e sostenibile. Ed è qui allora che assumono un ruolo centrale i piani strategici, che hanno lo scopo di indicare in maniera esplicita le strategie migliori per perseguire gli obiettivi di sostenibilità, in accordo con le linee guida internazionali che, come abbiamo visto, chiamano in causa la partecipazione di tutti. Per far sì che la biblioteca contribuisca davvero a uno sviluppo sostenibile è fondamentale infatti un allineamento coerente di visioni tra Agenda, report nazionali di benessere, piani strategici, nonché una convergenza di azioni tra tutte le parti coinvolte.

“Voyage aux pays des bibliothèques”: il ruolo delle biblioteche in Francia

Al centro della riflessione del governo francese è il report *Voyage aux pays des bibliothèques* di Erik Orsenna e Noël Corbin,²⁰ cui viene riconosciuto dall'Association des bibliothécaires de France (ABF) il merito di porre le biblioteche al centro dell'attenzione di decisori politici e del grande pubblico, ridefinendone l'immagine. Due in particolare le sfide indicate: la cooperazione territoriale e il rafforzamento delle biblioteche come luogo di cittadinanza e inclusione. Da qui la necessaria mobilitazione di Stato e autorità locali nella

costruzione, nel rinnovamento, nel consolidamento e nello sviluppo delle biblioteche, definite strumenti culturali, educativi e sociali formidabili.

In linea con tale riflessione e in accordo con l'Agenda 2030 è la definizione di piani strategici da parte di molte biblioteche francesi. Tra questi in particolare il piano strategico della biblioteca di Montreal²¹ che sintetizza la sua vision in un motto chiaro e immediato: "Inclusiva, collegata, animata, autenticamente Montreal!". Le strategie prioritarie individuate sono le seguenti: rinnovare l'esperienza della biblioteca per i cittadini, per esempio offrendo un luogo accogliente, accessibile e innovativo, creando un'esperienza piacevole di consultazione e ricerca, offrendo servizi che soddisfino i bisogni reali degli utenti e garantendo servizi di qualità; migliorare l'ambiente digitale e tecnologico; contribuire allo sviluppo di una comunità inclusiva, consolidando e sviluppando partenariati, fornendo servizi adeguati per l'integrazione dei migranti, mettendo a punto servizi mirati per i gruppi socialmente vulnerabili; puntare alla qualità e all'innovazione.

Molteplici sono anche le iniziative e le azioni concrete realizzate dalle biblioteche per rispondere ai bisogni di sviluppo sostenibile, di partecipazione attiva e di inclusione. Tra questi meritano attenzione la *Fringothèque*,²² un servizio di scambio e donazione di abbigliamento, accessori e scarpe, libri e giocattoli, realizzato dalla biblioteca di Martigues; i workshop organizzati dalla Bibliothèque publique d'information (BPI) di Parigi su tematiche quali l'occupazione, la vita professionale, il business, le procedure amministrative, l'accessibilità ai servizi di base nella città (trovare un alloggio, cercare lavoro, accedere ai trasporti pubblici, alla sanità e all'istruzione pubblica); i laboratori in cui sono i cittadini stessi che insegnano ad altri, mettendo i propri saperi, le proprie esperienze e competenze a servizio della comunità, promuovendo così la socialità, il vivere insieme e il fare con l'altro.²³ La biblioteca in Francia si fa dunque, da più punti di vista, partner del cambiamento.

"Libraries Deliver: Ambition for Public Libraries in England"

Documento centrale nella definizione del ruolo delle biblioteche nel Regno Unito è il report *Libraries deliver: Ambition for public libraries in England 2016 to 2021*²⁴ che

vuole rafforzare l'immagine delle biblioteche e comunicarne l'impatto sulla qualità della vita dei cittadini del Regno Unito, con lo scopo precipuo di impegnare le istituzioni e altri soggetti pubblici o privati a sostenerle. Infatti, la forte leadership locale della biblioteca pubblica, incentrata sulla soddisfazione dei bisogni della comunità di riferimento, è considerata vitale ed è per questo che si invitano i governi non solo a sostenere maggiormente le biblioteche da un punto di vista economico, ma anche a considerarle parte integrante delle proprie strategie di servizio pubblico. È necessario inoltre renderle maggiormente resilienti ed equipaggiate per affrontare le sfide del futuro. In particolare il documento individua sette *outcomes* apportati dai servizi bibliotecari:

1. *Arricchimento culturale e creativo*, indispensabile per il miglioramento della qualità di vita e del benessere;
2. *Incremento della lettura e alfabetizzazione*, abilità fondamentali per ciascun individuo;
3. *Maggiore accessibilità e alfabetizzazione digitale*,²⁵
4. *Sviluppo dei talenti*: le biblioteche offrono la possibilità di sviluppare competenze e creatività, la capacità di gestire e valutare le informazioni con sicurezza;
5. *Vite più sane e felici*: le biblioteche sono capaci di offrire una vasta gamma di informazioni sulla salute (risorse online e letture di qualità), offrono spazi di incontro sicuri per l'informazione e la formazione su tematiche relative al benessere, alla salute e alla prevenzione; promuovono l'alfabetizzazione sanitaria dei cittadini, l'acquisizione di abilità e conoscenze, tra cui il saper reperire e utilizzare le informazioni sanitarie; contribuiscono a ridurre l'isolamento sociale e la disuguaglianza in termini di sanità;²⁶
6. *Maggiore prosperità*: le biblioteche possono fornire informazioni ai cittadini, sostenendoli per esempio nella ricerca di un lavoro; offrono formazione per l'acquisizione di competenze; collaborano con le organizzazioni di sviluppo economico locale; possono supportare i privati e le imprese locali aiutandoli ad accrescere la produttività;²⁷
7. *Comunità più forti e resilienti*: le biblioteche contribuiscono a ridurre le disuguaglianze, creano società integrate e inclusive; grazie alla loro capacità di fidelizzare gli utenti, sono di vitale importanza per aiutare il governo locale e i suoi partner a raggiungere la comunità, costruendo dei ponti, promuovendo la coesione sociale e la partecipazione.



La vetrina dell'Idea Store di Whitechapel (Londra)



La zona per i bambini piccoli (la *crèche*) all'Idea Store di Whitechapel (Londra)

Un vero e proprio piano strategico, dunque, con linee guida e buone pratiche per trasformare tali obiettivi in una concreta realtà. Il report prevede una serie di azioni: la realizzazione di una progettazione coordinata a livello nazionale e una pianificazione a livello locale dei servizi, basata sulla valutazione dei bisogni della comunità di riferimento; iniziative di sostegno governativo ai progetti locali e alle azioni di valutazione, pianificazione, miglioramento e innovazione delle biblioteche. Fondamentale è la raccolta e la condivisione di dati, volti a dimostrare l'impatto delle biblioteche nelle comunità di riferimento;²⁸ la formazione di personale esperto e competente, requisito indispensabile per fornire un servizio di qualità; la definizione di strategie di comunicazione capaci di ridefinire l'immagine delle biblioteche e valorizzarne i servizi.

In linea con il *Libraries deliver* è il piano strategico della British Library²⁹ che definisce nella sua vision per il 2020 sei obiettivi prioritari: la conservazione e la valorizzazione del patrimonio nazionale; il sostegno alla ricerca; il supporto alle aziende, in ottica di crescita e innovazione; la promozione della cultura, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento di tutti i cittadini attraverso l'offerta di esperienze culturali significative e uniche; l'apprendimento continuo per tutti i cittadini e per tutte le età; la realizzazione di una partnership internazionale, con lo scopo di far progredire la conoscenza nel mondo.

L'esperienza che tra tutte si rivela maggiormente significativa nel definire il ruolo che la biblioteca ha nel Regno Unito è quella degli Idea Stores di Londra: uno spazio pubblico innovativo, con un forte orientamento all'utenza. La biblioteca si fa *store* e attrae un

maggior numero di utenti proprio perché si apre ai modi in cui essi fruiscono degli spazi e dei servizi del mondo contemporaneo; ripensa se stessa nel modo di comunicare con loro e grazie all'offerta che mette a loro disposizione, senza rinunciare ai propri valori fondanti, ma anzi valorizzandoli ulteriormente. Da qui deriva il suo successo, che fa dello store uno tra i luoghi maggiormente frequentati di Londra.³⁰

Costruire comunità vivaci e inclusive: la *mission* delle biblioteche in Canada

“Lavorare in modo collaborativo per costruire comunità urbane vivaci rafforzando la capacità delle biblioteche urbane del Canada”: questa la mission del Canadian Urban Libraries Council (CULC),³¹ che vuole favorire la collaborazione e lo scambio tra biblioteche e istituzioni per rispondere in maniera efficace ai bisogni dei cittadini. Un'attenzione particolare è rivolta all'inclusione sociale, intesa come l'insieme delle azioni attraverso le quali un'istituzione comprende e coinvolge la comunità, rafforza e sostiene i valori di accessibilità ed equità; è un concetto multidimensionale che racchiude l'eliminazione della povertà, della discriminazione e del razzismo, l'aumento dell'occupazione, l'impegno civico, l'accesso a una varietà di risorse pubbliche. È anche il modo in cui le istituzioni sviluppano, implementano e valutano le proprie politiche e le procedure, come forniscono l'accesso equo ai servizi e, infine, come dimostrano il livello di inclusione attraverso risultati concreti e tan-



La Bibliothèque et Archives Nationales du Québec ha redatto un Piano d'azione per lo sviluppo sostenibile © Photograph and compositing by Montrealais - Fonte: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Grande_bibliotheque_du_Quebec-main_hall.jpg

gibili. La strategia messa in atto prevede la raccolta di dati, la condivisione delle informazioni, lo scambio di conoscenze e competenze tra i professionisti per il miglioramento dei servizi erogati agli utenti. Due gli strumenti principali utilizzati: il *Key performance indicators*, strumento chiave per le valutazioni, che consente di misurare le prestazioni delle biblioteche partner in relazione agli scopi definiti dal CULC, verificandone l'effettivo perseguimento, e che offre annualmente statistiche dettagliate. Il *Social inclusion audit and toolkit*, che si avvale di un approccio di ricerca qualitativo con lo scopo di favorire la rimozione degli ostacoli all'inclusione sociale, di sostenere e raf-

forzare i principi di accessibilità ed equità, attraverso la definizione di criteri di inclusione sociale, di indicatori, di domande e buone pratiche per supportare le biblioteche nella valutazione dei propri servizi: uno strumento di valutazione dell'impatto sociale della biblioteca estremamente utile, sia per comprendere in che modo una biblioteca può adoperarsi attivamente nella rimozione degli ostacoli all'inclusione, sia per verificare i progressi fatti nel tempo, i traguardi raggiunti e per definire nuove mete.

Anche l'Ontario Library Association (OLA)³² ha un ruolo fondamentale per migliorare il servizio bibliotecario del Canada, in termini di inclusività ed equità. Tra i quattro obiettivi del piano strategico 2017-2020 una particolare attenzione è dedicata agli abitanti delle zone rurali, agli stranieri e alle comunità ai margini, per favorirne l'inclusione attraverso l'accesso ai servizi di biblioteca. La strategia messa a punto prevede innanzitutto l'identificazione e la comprensione dei bisogni dei gruppi sociali, la collaborazione con organizzazioni e associazioni che si rivolgono o sono vicine a tali comunità al fine di massimizzare le risorse, la pianificazione di servizi mirati. In particolare l'impegno di OLA è finalizzato alla creazione di biblioteche nei luoghi dove non sono presenti e al miglioramento dei servizi già esistenti all'interno delle zone rurali e periferiche; offrire la fornitura di internet a banda larga, la disponibilità di risorse umane, l'acquisizione di materiali e risorse capaci di soddisfare le esigenze informative e sociali di tali gruppi.

Molteplici sono poi le esperienze utili per comprendere l'impatto concreto che la biblioteca canadese ha nella comunità. Degna di nota è in particolare la Bibliothèque et Archives Nationales du Québec (BAN-Q),³³ che definisce i propri piani strategici a cadenza biennale e ha messo a punto anche un *Piano d'azione per lo sviluppo sostenibile*:³⁴ in essi è centrale l'attenzione verso l'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche, nonché il contributo nel miglioramento della salute dei cittadini. In attuazione di tali obiettivi varie sono le azioni realizzate concretamente dalla biblioteca: i servizi diversificati per tipologia di utenza e i servizi specifici per le disabilità che hanno lo scopo di garantire l'accesso equo all'informazione e ai servizi di biblioteca alle persone diversamente abili, la realizzazione di strutture pienamente accessibili e l'implementazione di risorse mirate per rispondere ai bisogni speciali.³⁵

Il coinvolgimento delle biblioteche per portare l'Italia su un sentiero sostenibile

A focalizzare l'attenzione sul necessario coinvolgimento delle biblioteche per accelerare il percorso dell'Italia verso l'Agenda 2030 è Enrico Giovannini nel Convegno AIB di fine 2018:³⁶ le biblioteche non solo possono essere un luogo di comunicazione, riflessione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile, ma possono anche contribuire al cambiamento di cultura e di mentalità, cambiando il modo di educare gli utenti che – in quanto cittadini ed elettori, consumatori e produttori – potranno fare scelte sostenibili. L'orizzonte verso il quale tendere e verso il quale orientare il presente e il futuro delle biblioteche italiane è quindi il 2030. Centrale, in tal senso, è la collaborazione avviata tra Associazione italiana biblioteche (AIB) e Alleanza per lo sviluppo sostenibile (ASviS)³⁷ dal 2016, con la creazione di un gruppo di lavoro di bibliotecari appositamente dedicato,³⁸ da cui ha preso il via l'intenso impegno e il crescente interesse professionale verso la sostenibilità.³⁹ L'obiettivo precipuo oggi è “rendere le biblioteche un veicolo di promozione, visibilità e valorizzazione indispensabile dell'Agenda 2030 e degli SDGs”,⁴⁰ in linea con gli obiettivi e le prassi internazionali.

In un tale contesto, si evidenzia la necessità di diffondere ulteriormente e migliorare la cultura della valutazione, cruciale per comprendere le caratteristiche degli utenti e del contesto sociale di riferimento, nonché per capire in che modo le biblioteche possono contribuire a migliorare la vita delle persone. È indispensabile affinare gli strumenti di misurazione dell'impatto, inserire le biblioteche tra gli indicatori di benessere e creare nuovi indicatori che misurino l'impatto sociale della biblioteca in ottica di sostenibilità (tra cui la partecipazione culturale, l'inclusione sociale, la vitalità delle biblioteche, la loro capacità di contrastare la povertà educativa e di supportare la formazione continua dei cittadini), che sappiano mettere in luce come le biblioteche siano strategiche nel perseguimento degli SDGs; far sì che i dati siano diffusi in maniera capillare e uniforme sul territorio nazionale, sistematici e integrati tra loro. Ciò potrà consentire la presenza della biblioteca nel BES non più solamente in termini di spesa ma come indicatore di benessere, per i benefici che genera sulla qualità della vita dei cittadini. Due passi importanti sono stati compiuti: la *Prima*

indagine ISTAT sulle biblioteche,⁴¹ nata per dare vita a uno strumento di raccolta dati e valutazioni il più possibile aggiornato, integrato e condiviso; l'inserimento di domande relative alla fruizione di biblioteche all'interno dell'Indagine Multiscopo di ISTAT *Aspetti della vita quotidiana*⁴² del 2019 che permetterà di avere maggiore disponibilità di dati aggiornati.

Sull'esempio delle esperienze internazionali, inoltre, in Italia i tempi cominciano a essere maturi per dare vita a una pianificazione strategica capace di porre al centro della riflessione e delle azioni di biblioteca il benessere e la qualità della vita dei cittadini. A tracciare la strada è AIB con la messa a punto delle *Linee guida per la redazione dei piani strategici delle biblioteche pubbliche*,⁴³ uno strumento essenziale per avviare anche nel nostro Paese una progettazione sistematica del futuro delle biblioteche pubbliche, capace di individuare i cambiamenti in atto di cui ciascuna biblioteca deve necessariamente tenere conto e in cui la collaborazione tra biblioteca, decisori politici e cittadini diventa centrale per incidere in maniera significativa ed efficace sul territorio di riferimento e per perseguire concretamente gli obiettivi di sostenibilità. In tal modo la biblioteca potrà davvero ri-affermare il proprio ruolo e divenire concretamente partner attiva nella creazione di comunità sostenibili.

NOTE

¹ L'articolo nasce dalla ricerca che ho condotto nell'ambito di una tesi per la Scuola di specializzazione in Beni archivistici e librari della Sapienza Università di Roma seguita da Chiara Faggiolani e Giovanni Solimine.

² CHIARA FAGGIOLANI, GIOVANNI SOLIMINE, *Biblioteche moltiplicatrici di welfare: verso la biblioteconomia sociale*, in *Biblioteche in cerca di alleati. Oltre la cooperazione, verso nuove strategie di condivisione. Atti del Convegno delle Stelline*, Milano 14-15 marzo 2013, Milano, Editrice Bibliografica, 2013, p. 47-57.

³ <https://www.unric.org/it/agenda-2030>.

⁴ I 17 SDGs comprendono 169 target e 240 indicatori che consentono di misurare in maniera oggettiva la dimensione del cambiamento. Si veda <https://sustainabledevelopment.un.org>.

⁵ Per una trattazione esaustiva sul tema si rimanda a ENRICO GIOVANNINI, *L'utopia sostenibile*, Roma-Bari, Laterza, 2018.

⁶ Leitmotiv dell'Agenda 2030.

⁷ L'iniziativa nasce nel 2011 e si avvale di due strumenti principali: *Better life index*, che consente di misurare, in

maniera interattiva, le performance e la qualità della vita nei Paesi OCSE sulla base di 11 domini, fattori chiave del benessere; il report *How's life? Measuring well-being* che difonde informazioni aggiornate e comparabili sul benessere delle persone. <http://www.oecd.org/statistics/better-life-initiative.htm>.

⁸ EUROPEAN COMMISSION, *MAKING Sustainable development and WELL-being frameworks work for policy analysis, Report on international and national experiences and main insight for policy use of well-being and sustainability framework*, 2018. Nasce nell'ambito del *Programma Horizon 2020* e vede la collaborazione di ISTAT. <https://www.makswell.eu>.

⁹ JOSEPH E. STIGLITZ, AMARTYA SEN, JEAN-PAUL FITOUSHI, *Report by the Commission on the measurement of economic performance and social progress*, 2009. Un ruolo centrale nel perseguimento del benessere sostenibile è riconosciuto a dimensioni quali il tempo libero, l'istruzione, le relazioni sociali, la partecipazione alla vita politica: domini nei quali la Francia ha un buon posizionamento e dai quali si può leggere il contributo della biblioteca, che li incarna come valori insiti nella sua mission, <http://www.stiglitz-sen-fitoussi.fr>.

¹⁰ Dal 2017. <https://www.government.se/articles/2017/08/new-measures-of-wellbeing>.

¹¹ Dal 2011. UNIVERSITY OF WATERLOO, *Canadian index of well-being*. <https://uwaterloo.ca/canadian-index-wellbeing>. L'attenzione del Canada all'impatto delle attività culturali sul benessere e sulla qualità della vita è evidente nel dominio 6 del report, *Tempo libero e cultura* ed emerge ulteriormente nel documento *The arts and the individual well-being* <https://hillstrategies.com/resource/the-arts-and-individual-well-being-in-canada>.

¹² Dal 2010. OFFICE FOR NATIONAL STATISTICS, *Measures of national well-being dashboard*. Qui il termine "biblioteca" compare nel dominio 4, "Cosa facciamo", nell'indicatore "Partecipazione ad eventi e attività culturali e artistiche": <https://www.ons.gov.uk/peoplepopulationandcommunity/wellbeing/articles/measuresofnationalwellbeingdashboard>.

¹³ Dal 2013. ISTAT, *Le misure del Benessere Equo e Sostenibile*: <http://www.misuredelbenessere.it>.

¹⁴ La biblioteca compare all'interno dell'indicatore "Spesa corrente dei comuni per la cultura", come indicatore di input, senza alcun riferimento ai benefici apportati sui singoli e sulla comunità. Ciò deriva soprattutto dall'assenza di dati aggiornati, condivisi e rappresentativi del territorio italiano nella sua interezza. Si veda: CHIARA FAGGIOLANI, *Ciò che misuriamo influenza ciò che facciamo: una nuova stagione*

per la valutazione in biblioteca pensando al BES, in *La biblioteca aperta: tecniche e strategie di condivisione: relazioni del Convegno Stelline 2017*. Milano, Editrice Bibliografica, 2017.

¹⁵ Nel documento *Libraries can drive progress across the entire UN 2030 Agenda*, IFLA sintetizza in maniera chiara il contributo delle biblioteche per ciascuno dei 17 SDGs. Come evidenzio nel mio lavoro di ricerca, le biblioteche combattono la povertà perché offrono risposte concrete ed efficaci ai diritti primari del genere umano. Supportano lo sviluppo economico e possono agire in maniera significativa all'interno di aree meno sviluppate, contribuendo a porre fine alla fame nel mondo e promuovendo un'agricoltura sostenibile; supportano gli utenti nella ricerca di un lavoro; si pongono come agenti per il miglioramento della salute, a supporto delle iniziative di sanità pubblica e facilitando l'accesso ad informazioni sanitarie di qualità. Migliorano la qualità dell'istruzione e dell'educazione, forniscono l'apprendimento, l'istruzione e la formazione continua dei cittadini. L'accesso all'informazione che la biblioteca consente, soprattutto in Open Access, è un pilastro importante per l'innovazione, la creazione di infrastrutture sostenibili, l'industrializzazione, la ricerca e la creatività. Hanno un ruolo centrale nella creazione di città sostenibili, nel garantire modelli equi di produzione e consumo, nella protezione del pianeta. Favoriscono l'inclusione, la riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere, permettendo l'accesso libero e gratuito alla conoscenza a tutti i cittadini, senza distinzione. Promuovono l'impegno civico, la pace e la giustizia: spazio di incontro, partecipazione e democrazia; favoriscono la creazione di partnership sul territorio. Molteplici sono le storie di biblioteche nel mondo che permettono di verificare concretamente l'apporto delle biblioteche alla sostenibilità, <https://www.ifla.org/files/assets/hq/topics/libraries-development/documents/sdgs-insert.pdf>, p. 1-2.

¹⁶ *International Advocacy Programme (IAP)* con il quale IFLA vuole diffondere una maggiore consapevolezza degli SDGs all'interno della comunità internazionale di bibliotecari e incrementare la funzione di *advocacy* che i singoli bibliotecari hanno nel territorio di riferimento, <https://www.ifla.org/ldp/iap>.

¹⁷ *DA2I, Development and Access to information*, un modello internazionale di misurazione per verificare i progressi dei Paesi in relazione all'Obiettivo 16.10, *Accesso all'informazione*, ossia il diritto di ogni individuo ad utilizzare, creare e condividere informazioni, <http://da2i.ifla.org>.

¹⁸ *Library Map of the world* con il quale IFLA raccoglie e difonde dati aggiornati di biblioteche nel mondo. Al centro di tale mappatura ci sono le storie, considerate un impor-

tante strumento di *advocacy*, perché capaci di offrire prove autentiche, <https://www.ifla.org/libraries-development>.

¹⁹ In uno dei suoi contributi più recenti, *Sustainability is libraries' business: Libraries and Sustainable Development*, IFLA mette in luce come le biblioteche stanno portando avanti l'impegno verso la sostenibilità. In particolare vengono individuate tre azioni principali: la messa a punto di servizi orientati alla sostenibilità, la diffusione della cultura della sostenibilità nel territorio, il sostegno alla ricerca. <https://www.ifla.org/DE/publications/node/81763>.

²⁰ ERIK ORSENNA, NOËL CORBIN, *Voyage aux pays des bibliothèques. Lire aujourd'hui, lire demain*, Ministère de la culture, n. 35, febbraio 2018. <http://www.culture.gouv.fr/Espace-documentation/Rapports/Voyage-au-pays-des-bibliotheques.-Lire-aujourd-hui-lire-demain>.

²¹ http://bibliomontreal.com/abonnez-vous/wp-content/uploads/2018/03/plan_strategique_bibliotheques_mtl_20162019.

²² <http://www.mediathèque-martigues.fr>.

²³ Per esempio i laboratori di giardinaggio nella biblioteca di Lezoux e di cucina nella biblioteca di Romans sur Isère.

²⁴ Il report è stato messo a punto nel 2016 dalla Libraries Task Force, agenzia di CILIP (Chartered Institute of Library and Information Professionals), in accordo con il DCMS (Department for Digital, Culture, Media and Sport): <https://www.gov.uk/government/publications/libraries-deliver-ambition-for-public-libraries-in-england-2016-to-2021/libraries-deliver-ambition-for-public-libraries-in-england-2016-to-2021#funding>.

²⁵ Comprendendo l'importanza e i benefici di investimenti nello sviluppo delle competenze digitali da parte delle biblioteche, il governo britannico ha investito 7,4 milioni di sterline per l'installazione di wifi nel 99% delle biblioteche pubbliche e la Tinder Foundation ha messo a punto il progetto *Library digital inclusion fund*, con lo scopo di coinvolgere e supportare le persone che non hanno accesso al digitale fornendo formazione di base sulle competenze digitali.

²⁶ Ne sono esempio la Norfolk's healthy libraries dove il personale è stato adeguatamente formato per offrire assistenza agli utenti in termini di informazioni, suggerimenti e consigli in collaborazione con specialisti della sanità pubblica; i centri di Chelmsley Wood e Hobs Moat Health a Solihull offrono screening e controlli sanitari, consulenza specialistica e formazione in ambito sanitario; i vari servizi di biblioterapia per utenti con problemi di salute mentale e fisica.

²⁷ La British Library's Business & IP Centre national network, per esempio, sta trasformando le biblioteche pub-

bliche in *hub* di innovazione, crescita economica e mobilità sociale: in essi i cittadini possono incontrarsi per apprendere, accedere alla rete, ricevere consulenza e supporto gratuiti nella realizzazione di un'idea aziendale, nel reperire informazioni, accedere alle ricerche di mercato e a database proprietari.

²⁸ Per la definizione del report, la Task Force ha messo a punto un set di indicatori per approfondire l'impatto della biblioteca sulla vita dei cittadini: indagano la tipologia di servizi erogati, la percentuale di utenti che si sono recati in biblioteca, le motivazioni che sottendono la fruizione; la soddisfazione degli utenti e le loro percezioni.

²⁹ https://www.bl.uk/britishlibrary/~/_media/bl/global/about%20us/corporate%20policies/living%20knowledge.pdf.

³⁰ ANNA GALLUZZI, *Gli Idea Stores di Londra. Biblioteche nel 'mercato' urbano e sociale*, "Bibliotime", 11 (2008), 2; EAD., *Idea Store dieci anni dopo. Un'analisi delle nuove linee strategiche e una riflessione sul percorso fatto*, "Biblioteche oggi", 29 (2011), 1.

³¹ <http://www.culc.ca/about>.

³² <http://www.accessola.org/web/OLA>.

³³ <http://www.banq.qc.ca/accueil>.

³⁴ http://www.banq.qc.ca/a_propos_banq/acces_a_linfo/plan_developpement_durable.

³⁵ Tra questi, ad esempio, i percorsi segnati per favorire un facile accesso, i tavoli da lavoro regolabili in base alle diverse esigenze; apparecchi acustici, visualizzatori per l'ingrandimento dei caratteri, sintesi vocali, stampante Braille, scanner e software di riconoscimento dei caratteri; libri e spartiti in Braille, libri e cd audio in formato Daisy; film con video descritto per le persone con disabilità visive; la formazione del personale della biblioteca in materia di disabilità e bisogni speciali; lo spazio, interno al sito internet, dedicato alle indagini sulla soddisfazione degli utenti in cui, per coinvolgerli nella compilazione del sondaggio, è stato creato un attraente concorso nel quale i partecipanti possono vincere un buono da spendere in libri.

³⁶ ENRICO GIOVANNINI, 60. *Congresso AIB, Che cos'è una biblioteca?* Roma, 22-23 novembre 2018. Intervento disponibile online: <https://vimeo.com/303819759>. Lui stesso aveva precedentemente evidenziato che l'Italia ancora non è su un sentiero di sviluppo sostenibile. Si veda ENRICO GIOVANNINI, *L'utopia sostenibile*, cit., p. 73.

³⁷ ASviS nasce nel 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma Tor Vergata, per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030.

Riunisce attualmente circa 220 soggetti pubblici e privati operanti in vari ambiti. <http://asvis.it>.

³⁸ Componenti del gruppo per il triennio 2017-20 sono Giovanni Bergamin, Chiara Faggiolani, Paola Maddaluno, Rossana Morriello, Paola Puglisi e Giuseppe Vitiello. AIB partecipa al gruppo trasversale sugli “Indicatori” e “Cultura per lo sviluppo sostenibile”. Ha dato vita a una pagina *wiki*, *Impara ciò che vuoi, ci pensa la biblioteca*, per favorire il libero accesso a materiali didattici per l’autoformazione dei cittadini, e a un repertorio in rete di documentazione di fonte pubblica (DFP) a carattere interdisciplinare, affinché i bibliotecari possano promuovere l’uso dell’informazione di fonte pubblica nelle loro comunità e i cittadini possano così accedere a un’informazione gratuita, controllata e di qualità. Si veda: <https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gruppo-asvis>.

³⁹ All’inizio della mia ricerca per la tesi di diploma, avviata nel settembre 2018, mi sono imbattuta in un contesto documentale di riferimento praticamente assente per quanto riguarda il panorama delle biblioteche italiane, fino ad arrivare al centrale contributo di Enrico Giovannini al Congresso AIB di novembre 2018, già citato. Oggi invece, a solo qualche mese di distanza, vari sono i contributi a disposizione, in particolare: CHIARA FAGGIOLANI, *Misurare, valutare, raccontare le biblioteche italiane oggi, guardando ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)*, “Biblioteche oggi Trends”, 5

(2019), 1, p. 68-80; CHIARA FAGGIOLANI, ALESSANDRA FEDERICI, FLAVIA MASSARA, *Oltre la frammentazione dei dati: verso un sistema informativo per le biblioteche italiane nel paradigma della sostenibilità*, in *La biblioteca che cresce: contenuti e servizi tra frammentazione e integrazione: scenari e tendenze: convegno, Milano 14-15 marzo 2019*, Milano, Editrice Bibliografica, 2019, p. 294-308; ROSSANA MORRIELLO, *Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile e le biblioteche*, “Biblioteche oggi”, 37 (2019) 4, p. 10-19.

⁴⁰ CHIARA FAGGIOLANI, *Misurare, valutare, raccontare le biblioteche italiane oggi, guardando ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)*, cit., p. 7.

⁴¹ C. FAGGIOLANI, A. FEDERICI, F. MASSARA, *Oltre la frammentazione dei dati*, cit.

⁴² L’indagine informa sulle abitudini dei cittadini e sui problemi che si affrontano ogni giorno; si inserisce nel quadro di un sistema integrato di indagini sociali, le Indagini Multiscopo sulle famiglie, svolte ogni anno a partire dal 1993.

⁴³ SARA CHIESSI, CECILIA COGNIGNI, CHIARA FAGGIOLANI, LOREDANA GIANFRATE, VALERIA PATREGANINI, MARIA ANTONIETTA RUIU, *Disegnare il futuro della biblioteca. Linee guida per la redazione dei piani strategici per le biblioteche pubbliche*, Roma, Associazione italiana biblioteche, Commissione nazionale biblioteche pubbliche 2017/2020, 2019. https://www.aib.it/wp-content/uploads/2019/05/AIB_CNBP_Linee-guida-3-1.pdf.

ABSTRACT

Nowadays well-being, sustainability and quality of life are at the center of a global interest that, starting from the leitmotiv of the 2030 United Nations Agenda, *No one left behind*, provides for the involvement and participation in the change for a sustainable world through libraries and librarians. Libraries will be truly effective if they can become active protagonists of a sustainable policy in society. The definition of strategic plans, the spread and sharing of updated and integrated data and the realization of a social network in local areas that knows how to work for common objectives have a central role in this context: these tools will allow libraries to become local partners for sustainable development.

DOI: 10.3302/0392-8586-201906-011-1